Istituto per la salute del **bambino** e dell'**adolescente**

A scuola di salute

SPECIALE

Alcol e sicurezza stradale

Bambino Gesù FONDAZIONE

Bambino Gesù Istituto per la Salute

Ania FONDAZIONE

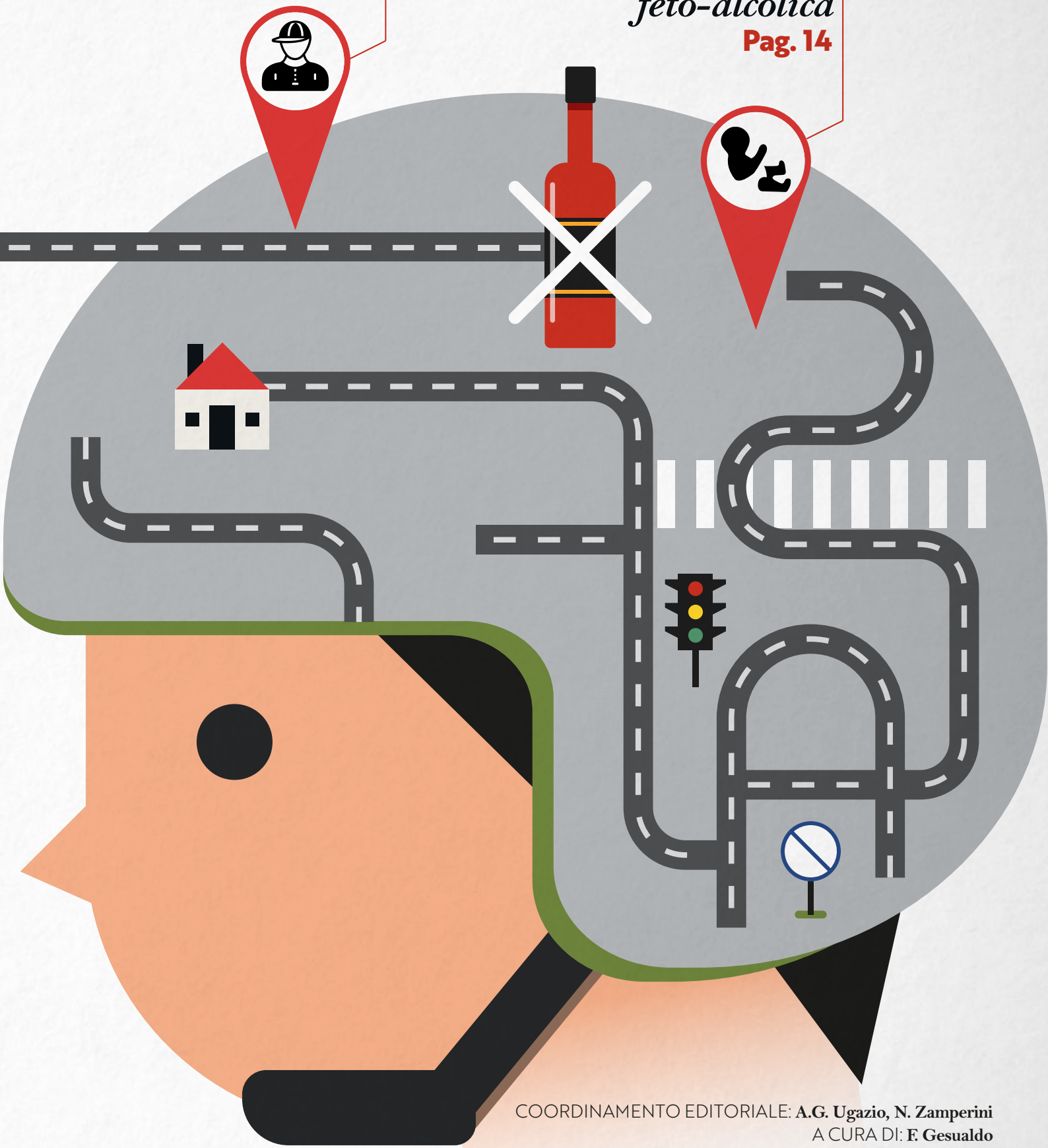
CONTENUTI

Fondazione Ania e Bambino Gesù: *insieme per la prevenzione*
Pag. 4

Alcol e sicurezza stradale: il lavoro di Fondazione Ania
Pag. 6

L'alcol in adolescenza: cosa c'è da sapere
Pag. 10

Che cos'è la *sindrome feto-alcolica*
Pag. 14



COORDINAMENTO EDITORIALE: **A.G. Ugazio, N. Zamperini**
A CURA DI: **F. Gesualdo**
COMITATO DI REDAZIONE: **G. Morino, A. Reale, A. Tozzi, A. Turchetta, S. Vicari**
SEGRETERIA: **M. Mathieu**

Fondazione ANIA e Bambino Gesù

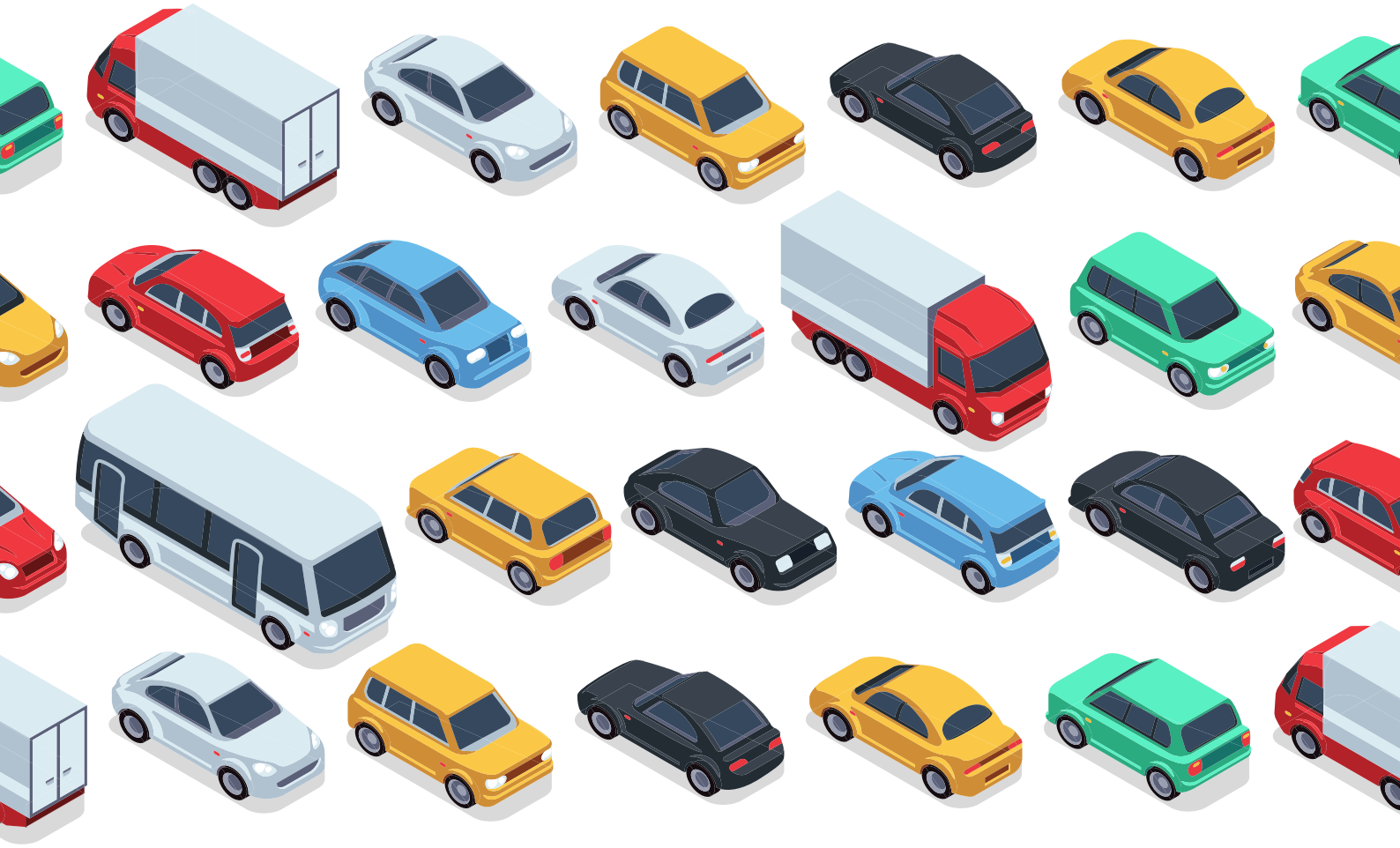
Insieme per la prevenzione

In questo numero

Questo numero di A scuola di salute è un altro prodotto della collaborazione tra **Fondazione ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e **Fondazione Bambino Gesù**.
Dopo sicurezza stradale e stili di vita, questo magazine si concentra su un tema di profonda attualità come l'**alcol**.
In particolare, all'interno della rivista viene raccontato l'impegno di Fondazione ANIA sul tema, con le iniziative legate al tema di **alcol e sicurezza stradale**.
Secondo un modello ormai consolidato, alle iniziative della Fondazione ANIA fanno da contraltare gli approfondimenti degli specialisti dell'Ospedale Bambino Gesù, dedicati all'abuso di alcol e alla **sindrome feto-alcolica**.
Speriamo che questa collaborazione possa aver fornito una gamma di prodotti utili a genitori e insegnanti, con un obiettivo preciso: promuovere **sicurezza** e **prevenzione**, e assicurare cura e salute dei bambini.

Alcol e sicurezza stradale:

il lavoro di Fondazione Ania



Secondo i dati del Ministero della Salute, l'abuso di alcool è la principale causa di morte tra i giovani negli incidenti stradali

Nel 2018, stando a Polizia e Carabinieri, su un totale di 58.658 incidenti, sono stati 5.097 quelli in cui almeno uno dei conducenti dei veicoli coinvolti era in **stato di ebbrezza** e 1.882 quelli **sotto l'effetto di stupefacenti**. L'8,7% e il 3,2% degli incidenti rilevati da Carabinieri e Polizia Stradale è correlato dunque ad alcol e droga *(Dati Aci-Istat, 2019)*.

Adotta una strada

Per combattere questa emergenza, **Fondazione ANIA** e Arma dei Carabinieri promuovono l'iniziativa **Adotta una strada**, che ha l'obiettivo di ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali nelle arterie dove si verificano più incidenti.

Il progetto prevede pattugliamenti intensificati per due mesi su cinque delle strade più pericolose d'Italia, con un aumento dei controlli e particolare attenzione alla guida sotto l'effetto di alcol e al corretto trasporto dei bambini in automobile.

Le strade "osservate speciali" in questa edizione, che si è svolta dall'1 luglio al 31 agosto, sono state **l'Aurelia, la Padana Superiore, la Tirrena Inferiore, l'Orientale Sicula e la Statale Carlo Felice in Sardegna**.

Da Nord a Sud, comprese le due isole maggiori. Come nelle precedenti edizioni, i Carabinieri hanno aumentato i controlli soprattutto nei fine settimana e nelle ore notturne dell'estate, periodo dell'anno considerato statisticamente più a rischio per la possibilità che si verifichi un incidente stradale.

Le pattuglie dei Carabinieri hanno concentrato la loro attenzione sulla guida in stato di ebbrezza e sul corretto uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini. Al termine del controllo, i militari in servizio **hanno distribuito agli automobilisti etilometri monouso e un opuscolo informativo realizzato dalla Fondazione ANIA con le norme per il corretto trasporto dei minori in auto**.

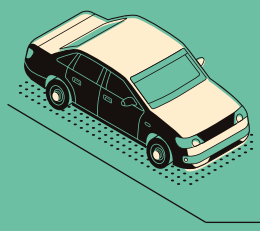
Brindo con prudenza

Per prevenire gli incidenti dovuti all'alcol, nel corso degli ultimi anni, si è diffusa la figura del **guidatore designato**. Una soluzione pratica e sicura. Si tratta di una persona che, all'interno di un gruppo, riceve l'incarico di guidare un autoveicolo, impegnandosi con chi viene trasportato a non assumere bevande alcoliche prima di mettersi al volante. Il guidatore designato ha il pregio di rafforzare la cultura dell'attenzione alla sicurezza, puntando sull'amicizia e lo spirito delle piccole comunità, insomma sui vincoli più forti che i ragazzi hanno tra loro.

In questo senso, nel corso degli anni sono state tante le iniziative con l'obiettivo di sensibilizzare contro le stragi del sabato sera. Una di queste, **Brindo con Prudenza**, promossa da Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e Polizia di Stato, in collaborazione con il Silb-Fipe-Confcommercio, ha avuto il merito di insistere proprio sulla figura del guidatore designato.

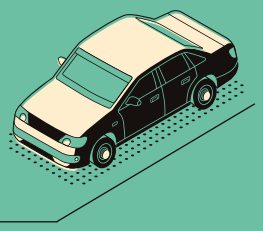
L'iniziativa prevedeva un corner informativo con hostess e steward che invitavano i ragazzi a individuare nel proprio gruppo "**Bob**", il guidatore designato. Bob poteva essere riconosciuto grazie a un gadget identificativo e, alla fine della serata, se aveva mantenuto l'impegno, poteva essere premiato dallo staff della Fondazione ANIA. Contemporaneamente, sulle strade venivano intensificati i controlli da parte delle Forze dell'Ordine e i ragazzi che risultavano negativi all'alcol test potevano ricevere un ingresso gratuito in discoteca per la settimana successiva.

Alcol e sicurezza stradale
I numeri del 2018



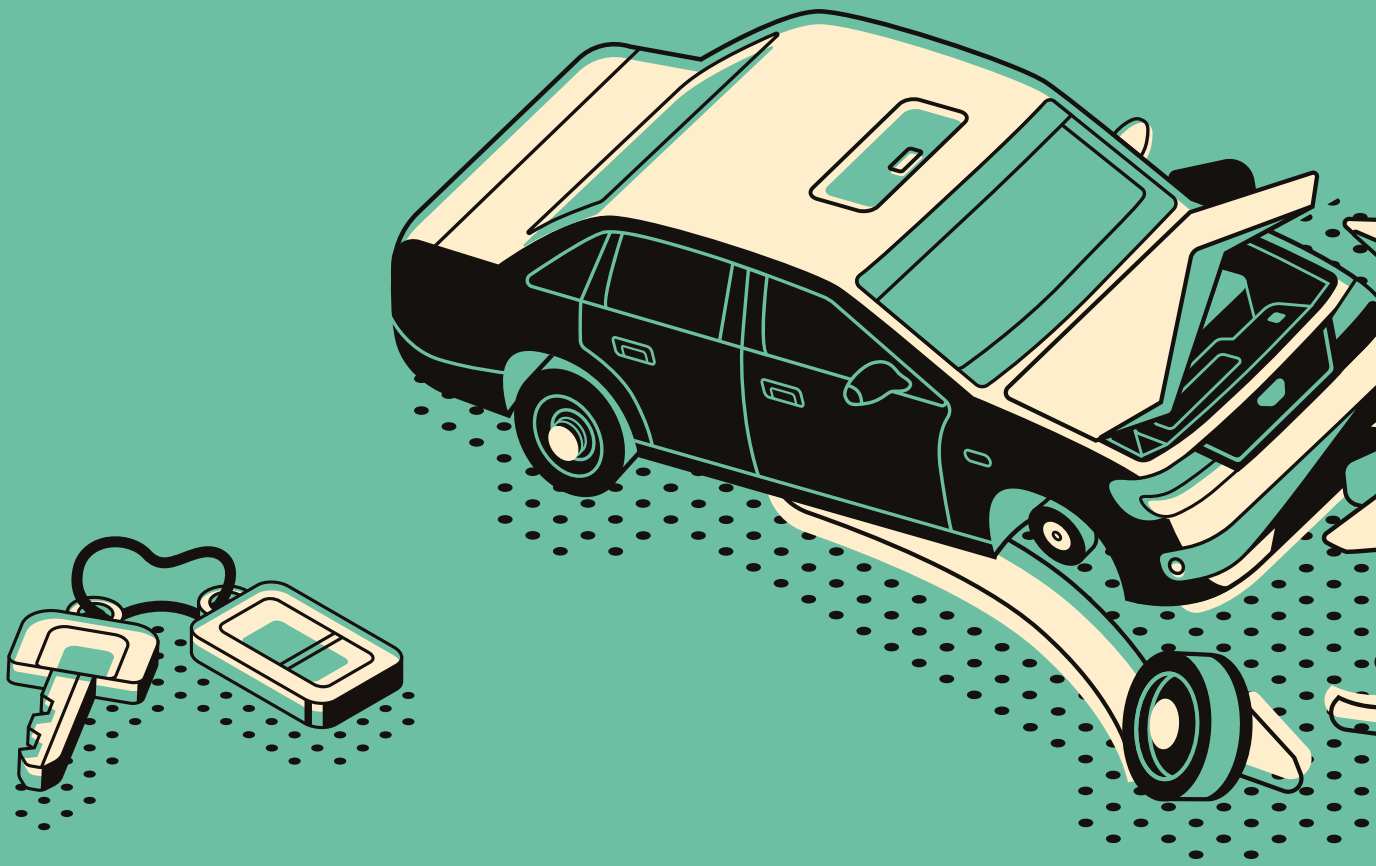
5.097

Incidenti per guida
in stato di ebbrezza



1.882

Incidenti per guida
sotto l'effetto di stupefacenti



Alcol e sicurezza stradale
Il lavoro di Fondazione ANIA

ADOTTA UNA STRADA
EDIZIONE 2019
Pattugliamenti intensificati sulle strade osservate speciali

DAL	AL
5 APRILE	5 MAGGIO

DAL	AL
1 LUGLIO	31 AGOSTO

OBIETTIVO
Prevenire gli incidenti attraverso controlli e informazione

L'alcol in adolescenza: cosa c'è da sapere

Negli ultimi anni si sono diffusi una serie di comportamenti pericolosi per la salute, come il binge drinking

Di *Stefano Vicari*

L'alcol è indiscutibilmente, tra le sostanze psicotrope, la più diffusa nel nostro paese, con circa il 93% della popolazione generale che afferma di averne fatto uso almeno una volta nella vita. Negli ultimi anni si è osservato, in Italia come nel resto dell'Occidente, un cambiamento nelle abitudini relative al consumo di bevande alcoliche, con un significativo aumento dei comportamenti a maggiore rischio per la salute, come il **binge drinking** (consumo di 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione), il consumo al di fuori del contesto sociale e l'inizio precoce dell'abitudine al consumo di alcolici (prima dei 14 anni), nonostante questi siano controindicati dal punto di vista medico prima dei 16 anni e, nel nostro Paese, viga il divieto di vendita ai minori di 18 anni.

Gli adolescenti, sebbene bevano meno di frequente, **tendono a consumare quantità maggiori di alcol per singola occasione rispetto agli adulti**.

Recenti studi dimostrano che il 50% degli studenti a 15 anni afferma di aver fatto uso di bevande alcoliche, con un inizio frequente tra gli 11 ed i 15 anni. Nonostante il fenomeno sia lentamente in calo negli ultimi anni, assume comunque proporzioni significative: la percentuale di studenti che pratica il binge drinking rappresenta circa un terzo degli studenti di scuola superiore in Italia e più dell'80% degli adolescenti ha bevuto alcolici nell'ultimo anno. **Il consumo di alcol è generalmente più frequente nella popolazione maschile rispetto alla femminile** (il 70% contro il 59%).

Cosa e come bevono gli adolescenti?

Tra i ragazzi è sempre più comune assumere alcol sotto varie forme e gradazioni. Con l'esponenziale aumento del fenomeno del binge drinking poi, **si beve sempre di più lontano dai pasti ed al solo scopo di sperimentare la sensazione di ebbrezza**. L'alcol viene inoltre spesso utilizzato in gruppi ed è molto diffuso negli ambienti sociali frequentati dai giovani.

In questi termini l'alcol assume reale connotato di sostanza con elevato potenziale d'abuso e, pertanto, con elevata pericolosità.

Uso o abuso: perché si beve?

Durante l'adolescenza, momento di vitale importanza nella ricerca e costruzione della propria identità personale, i ragazzi sono spesso accompagnati da ansie e paure, e presentano una grande fragilità sia psichica che neurobiologica. In questa età così vulnerabile l'alcol, con i suoi effetti di temporanea disinibizione, disinvoltura ed aumento dell'autostima, **appare particolarmente seducente e funzionale nel vincere alcune delle difficoltà tipiche del periodo adolescenziale**.

Ma dall'uso dell'alcol come facilitatore per superare i propri timori e aiutare il ragazzo ad integrarsi nel gruppo dei pari si può facilmente scivolare nella condizione più pericolosa dell'abuso. Il ragazzo inizia a mostrare chiari segni di malessere, **caratterizzati da una ricerca continua di alcol che interferisce con lo svolgimento delle attività giornaliere, con tentativi fallimentari di smettere e con la messa in atto di comportamenti pericolosi**.

I rischi per la salute

Come ampiamente noto, il consumo di alcolici, oltre al già menzionato rischio di abuso e dipendenza, presenta svariati rischi per la salute del cuore, dei vasi, dell'apparato gastrointestinale, del sistema nervoso e della mente.

Lo stato di ebbrezza, inoltre, espone all'aumentato rischio di eventi traumatici ed incidenti, che risultano essere la prima causa di morte tra i giovani adulti (OMS-2018). È forse meno noto che tutti questi effetti dannosi **lo sono ancor di più in un organismo in fase di grandi mutamenti ed ancora immaturo come quello di un adolescente**. Il suo fegato non è pronto a metabolizzare l'alcol in maniera efficiente. I suoi circuiti nervosi si trovano in una fase di crescita e rimodellamento, risultando più vulnerabili all'insulto di un'intossicazione acuta.

Cosa possono fare *i genitori?*

Genitori e insegnanti devono chiedersi innanzitutto qual è la funzione di questo comportamento e se può nascondere una **modalità sbagliata di affrontare un problema**

È importante **parlare con i propri ragazzi** senza giudicarli

È fondamentale, inoltre, **metterli al corrente dei rischi** dell'assunzione di alcol

Infine, nei casi più gravi, **è opportuno rivolgersi ad uno specialista**

Che cos'è la *sindrome feto-alcolica*

L'alcol è estremamente dannoso per il feto, con importanti effetti sul sistema nervoso centrale, perciò si raccomanda l'astinenza completa durante la gravidanza

La sindrome feto-alcolica è una malattia del feto-neonato, caratterizzata dall'insieme dei **problemi fisici, comportamentali e neurologici** che possono verificarsi in un soggetto esposto all'alcol prima della nascita e che possono avere implicazioni per tutta la vita, con costi personali, familiari e sociali assai elevati.

Quali sono le cause

L'alcol è una sostanza nociva che può indurre malformazioni del feto (azione teratogena) con effetti irreversibili sul **sistema nervoso centrale**.
Studi del sistema nervoso centrale dell'uomo e di alcuni modelli animali dimostrano che il cervello assume una struttura e una funzionalità anomala in seguito all'esposizione all'alcol prima della nascita.
Le anomalie **comprendono un ridotto volume cerebrale**, con specifiche riduzioni e disfunzioni in alcune aree di particolare importanza per le principali funzioni neuro-intellettive e motorie, come il lobo frontale, i nuclei striato e caudato, il talamo e il cervelletto, il corpo calloso e l'amigdala.
Queste aree influenzano lo sviluppo cognitivo, il controllo degli impulsi e il giudizio, il trasferimento di informazioni tra gli emisferi cerebrali, la memoria e l'apprendimento, la coordinazione motoria, la capacità di lavorare in vista di obiettivi e la percezione del tempo.
Il feto è particolarmente vulnerabile al consumo di alcol materno a causa dell'**eliminazione inefficiente** e dell'**esposizione prolungata**.
Il feto riesce ad eliminare con grande fatica e solo in minima parte l'alcol che gli viene dal sangue della mamma. Inoltre, gran parte dell'alcol eliminato dal feto nel liquido amniotico viene deglutito dal feto e viene nuovamente assorbito dall'intestino.

Conseguenze fetali del consumo di alcol in gravidanza

Le caratteristiche della sindrome feto-alcolica comprendono principalmente **alterazioni della forma** (dismorfismi) **del volto** (fessure palpebrali strette, naso corto e piatto, labbro superiore sottile di colore rosso acceso, scarso sviluppo della mascella e della mandibola), **anormalità del sistema nervoso centrale** (SNC) e **ritardo della crescita**.
Le caratteristiche predominanti possono variare con l'età. Le alterazioni della forma del volto possono essere evidenti alla nascita (sebbene possano passare inosservate o non essere riconosciute).
Il ritardo della crescita può verificarsi prima o dopo la nascita.
La compromissione del sistema nervoso centrale può non essere evidente fino a quando il bambino inizia a frequentare la scuola.

Come si cura

I bambini con sospetto di sindrome feto-alcolica dovrebbero essere indirizzati a **un team qualificato di specialisti** per una valutazione approfondita che includa l'esame delle caratteristiche facciali e una completa valutazione neuro-comportamentale.
Questo team può comprendere pediatri, psichiatri, psicologi, neurologi, genetisti clinici, logopedisti, terapisti occupazionali, assistenti sociali e terapisti educativi.
Se un team specializzato in sindrome feto-alcolica non è disponibile, si consiglia di rivolgersi a uno specialista locale con esperienza in sindrome feto-alcolica (ad esempio, un pediatra, un genetista clinico, uno psicologo) per la valutazione iniziale.
Le indicazioni per il rinvio a un **team multidisciplinare** specializzato in sindrome feto-alcolica comprendono:

- **Esposizione all'alcol prima della nascita.** Per i bambini con bassa esposizione all'alcol e senza caratteristiche tipiche del volto, la crescita e lo sviluppo del bambino devono essere controllati attentamente;
- **Preoccupazione dei genitori o dei tutori per la sindrome feto-alcolica** (anche quando l'esposizione all'alcol prima della nascita è sconosciuta o negata);
- **Presenza di alterazioni del volto** caratteristiche della sindrome feto-alcolica nel neonato di una madre che nega qualunque esposizione all'alcol in gravidanza.

Consumo di alcol durante la gravidanza

Il consumo di alcol durante la gravidanza è purtroppo comune.
L'elevata frequenza del consumo di alcol prima e durante la gravidanza sottolinea la necessità di **educare tutte le donne in età riproduttiva sui potenziali effetti dannosi dell'esposizione all'alcol sul feto in via di sviluppo**. Non è stato possibile determinare un livello sicuro di consumo di alcol durante la gravidanza.
Valutare l'impatto dell'alcol sullo sviluppo fetale è oltretutto difficile, a causa delle variazioni nell'eliminazione (clearance) dell'alcol materno, della suscettibilità genetica, delle abitudini nel consumo di alcol (ad esempio, ingestione massiva in un'unica volta rispetto al consumo giornaliero) e dei fattori confondenti, come l'uso di altre sostanze nocive (tabacco, sostanze stupefacenti, farmaci).
Poiché l'alcol è un teratogeno *(cioè un agente che può provocare malformazioni nell'embrione)* che influisce sulla crescita e sullo sviluppo fetale in tutte le fasi della gravidanza, le linee guida e le società mediche nazionali ed internazionali raccomandano in maniera assoluta l'**astinenza completa** durante la gravidanza.
L'astinenza dall'alcol durante la gravidanza elimina il rischio di difetti congeniti legati all'alcol e di disabilità dello sviluppo, compresi i problemi neurocognitivi e comportamentali.

A scuola
di salute

Bambino Gesù
FONDAZIONE

Bambino Gesù
Istituto per la Salute

Ania
FONDAZIONE